

35 del Collegato Ambientale alla Leg-ge di Stabilità 2016, è stata supportata dalla frequenza di svuotamento bisettimanale associata ai contenitori della FOU, ritenuta molto più compatibile con tale tipologia di rifiuto rispetto alle frequenze associate allo svuotamento dei contenitori dedicati al residuo secco che, in diverse zone del territorio comunale, risultano mensili;

Rilevato che:

- la suddetta modalità di raccolta ha evidenziato nel tempo diverse criticità legate alla scarsa compostabilità di tali prodotti che diventano, per la maggior parte, scarto primario del processo di compostaggio, peggiorando in modo notevole la qualità della Frazione Organica Umida raccolta e quindi la stessa attività dell'impianto di recupero;
- la Regione Umbria con DGR 1032 del 17.07.2003 ha stabilito che la percentuale minima di frazione compostabile risultante dall'analisi merceologica della FOU in arrivo all'impianto di compostaggio deve essere pari al 92%;
- nel corso degli ultimi anni le analisi merceologiche eseguite dalla GEST srl, affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, sui rifiuti organici in ingresso all'impianto di compostaggio di Pietramelina, hanno evidenziato la presenza di frazioni non compostabili in gran parte attribuibili a pannolini e pannoloni nella FOU proveniente da raccolta differenziata;
- la relazione "Attività di controllo sui servizi di gestione dei rifiuti – Anno 2015" pubblicata dall'ATI 2 ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/2009, ha definito la qualità della frazione organica raccolta nei diversi comuni compresi nel territorio dell'ATI, calcolata in termini di percentuale di materiale non compostabile presente nella stessa frazione, come media delle analisi merceologiche condotte periodicamente sui carichi in ingresso all'impianto di compostaggio, evidenziando che la gran parte del materiale non compostabile presente nella FOU è rappresentata oltre che dai sacchi in plastica utilizzati per il conferimento dello stesso rifiuto, anche dai pannolini e pannoloni conferiti insieme alla FOU;
- la stessa relazione ha indicato per il Comune di Perugia, una percentuale di materiale non compostabile pari al 15%;

Visto che:

- alla luce di quanto sopra ed a seguito di una specifica richiesta del Comune di Perugia, nei mesi scorsi la GEST s.r.l. ha valutato, sulla base delle esperienze già realizzate in altre realtà territoriali, la possibilità di modificare le modalità di raccolta dei prodotti sanitari assorbenti, prevedendo che gli stessi vengano conferiti nei contenitori dedicati al secco residuo;
- tale modifica è stata sperimentata nella zona del Centro Storico di Perugia in concomitanza con l'attivazione delle azioni migliorative del servizio di raccolta dei rifiuti previste dal progetto "RaccogliCentro," approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 53 del 21.03.2016 e che prevede, tra l'altro, il conferimento dei prodotti sanitari assorbenti nel contenitore del secco residuo;
- le analisi merceologiche eseguite dal Gestore sulla frazione organica raccolta in Centro Storico, hanno evidenziato che tale nuova modalità di conferimento dei prodotti sanitari assorbenti ha contribuito in modo significativo al miglioramento della qualità della stessa frazione organica, facendo registrare una notevole riduzione della percentuale di frazioni estranee, scesa al 5% rispetto al 15% del 2015;
- sulla base delle modalità di servizio attivate nelle diverse zone del territorio comunale, il conferimento dei prodotti sanitari assorbenti nei contenitori dedicati al secco residuo può essere effettuato, oltre che nella zona del Centro Sto-

rico di Perugia, anche nelle aree interessate da un servizio di raccolta differenziata con modalità stradale e presso i grandi condomini, dove lo svuotamento degli stessi contenitori avviene con frequenze elevate e compatibili con tale particolare tipologia di rifiuto;

- nelle zone del territorio comunale interessate da un servizio di raccolta differenziata con modalità domiciliare TRIS, dove lo svuotamento dei contenitori per il secco residuo avviene con una frequenza mensile assolutamente non compatibile con tali rifiuti, è invece necessario prevedere un servizio di raccolta specifico;

- il Piano Finanziario 2016 relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, approvato con atto del C.C. n. 53 del 21.03.2016, ha previsto la realizzazione di alcune azioni di miglioramento della qualità della frazione organica finalizzate a ridurre gli scarti derivanti dalle operazioni di recupero e riciclo, tra cui l'elaborazione di una proposta tecnica ed economica relativa all'attivazione di un sistema di raccolta domiciliare di pannoloni e pannoloni sull'intero territorio comunale al fine di eliminare tale tipologia di rifiuto dalla frazione organica;

- a seguito di quanto sopra, con nota prot. n. 948 del 13.09.2016 la GEST srl, ha presentato un progetto che, oltre a prevedere l'estensione nelle zone a raccolta stradale del conferimento dei prodotti sanitari assorbenti nei contenitori del secco residuo, prevede l'attivazione di un servizio dedicato alla raccolta domiciliare degli stessi prodotti sanitari, riservato esclusivamente agli utenti serviti con modalità di raccolta domiciliare TRIS, con frequenza di svuotamento del rifiuto secco residuo di tipo mensile;

- il suddetto progetto prevede la consegna, alle utenze che ne faranno specifica richiesta, di un kit annuale da 160 sacchi in polietilene di colore beige e capienza litri 60, che dovranno essere utilizzati esclusivamente per la raccolta dei prodotti sanitari assorbenti e che con frequenza settimanale, nei giorni e negli orari fissati dal calendario fornito dal Gestore, verranno ritirati dal Gestore del servizio presso l'utenza;

- i prodotti sanitari assorbenti raccolti con il servizio domiciliare, in analogia con quelli conferiti nel secco residuo, verranno classificati con il codice CER 20.03.01 ed avviati a trattamento meccanico presso l'impianto di selezione di Ponte Rio;

Considerato che:

- le nuove modalità di raccolta determineranno un incremento delle quantità di rifiuto indifferenziato da trattare, comunque compensata dalla riduzione dei costi di recupero;

- l'attivazione del servizio di raccolta domiciliare nelle zone TRIS comporterà un costo medio annuale ad utenza calcolato in circa € 141,00 comprensivo di fornitura di 160 sacchi, servizio di raccolta settimanale, servizi di gestione ed assistenza agli utenti e campagna informativa;

- il costo annuale complessivo del servizio verrà quantificato sulla base delle utenze attive al 30 ottobre dell'anno di riferimento e riportato nel Piano Economico Finanziario della TARI;

- sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del vigente contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani, stipulato tra ATI 2, Comune di Perugia e GEST, le variazioni di costo determinate dall'approvazione del progetto comporteranno un adeguamento del corrispettivo relativo all'anno successivo a quello in cui si è avuta la variazione. Conseguentemente, il costo del nuovo servizio verrà computato nel PEF dell'anno successivo all'attivazione dello stesso servizio;

- il suddetto progetto prevede inoltre che la GEST s.r.l. provvederà a sviluppare un'adeguata campagna di comunicazione finalizzata a fornire ai cittadini informazioni dettagliate sia in merito alle diverse modalità di conferimento di tali rifiuti nelle zone stradali che in merito all'attivazione del servizio domiciliare nelle zone TRIS;

- il progetto in questione è da ritenere valido, in quanto oltre a migliorare in modo sensibile la qualità della frazione organica raccolta nel Comune di Perugia, in linea con quanto previsto dalle normative sia nazionali che regionali, consentirà di offrire un servizio mirato alle utenze che si trovano in situazioni di particolare disagio;

VISTI: il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal dirigente dell'Area Risorse Ambientali Smart City e Innovazione, Dott. Vincenzo Piro ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal dirigente dell'area Servizi Finanziari e di Controllo Dott. Mirco Rosi Bonci, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Per quanto sopra esposto:

Con voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa:

- di prendere atto di quanto indicato relativamente alla necessità di migliorare la qualità della frazione organica raccolta nel Comune di Perugia, diminuendo la percentuale degli scarti non compostabili;

- di accogliere la proposta avanzata dalla GEST s.r.l. autorizzando la stessa Azienda ad estendere nelle zone a raccolta stradale e nei grandi condomini la modalità di conferimento dei prodotti sanitari assorbenti nei contenitori del secco residuo, nonché ad attivare un servizio dedicato alla raccolta domiciliare dei pannolini e pannoloni riservato esclusivamente agli utenti serviti con modalità di raccolta domiciliare TRIS, con frequenza di svuotamento del rifiuto secco residuo di tipo mensile, come previsto dal progetto facente parte integrante del presente atto che quantifica il costo complessivo in € 101.582,76 (ALL. 1);

- di prendere atto che l'attivazione del servizio di raccolta domiciliare nelle zone TRIS comporterà un costo medio annuale ad utenza calcolato in circa € 141,00 comprensivo di fornitura di 160 sacchi, servizio di raccolta settimanale, servizi di gestione ed assistenza agli utenti e campagna informativa e che il costo annuale complessivo del servizio verrà quantificato sulla base delle utenze attive al 30 ottobre dell'anno di riferimento ed inserito nel Piano Economico Finanziario della TARI relativo all'anno successivo all'attivazione dello stesso servizio.